



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 29 OTTOBRE 2012**

**A CURA DELLO**  
**STAFF DEL SINDACO**  
**ALESSIO PASCUCCI**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



**Necropoli etrusche di**  
**Cerveteri e Tarquinia**  
ente pubblico a partecipazione mista

6301 centralino, fax 069943008

terf.rn.it

# Si riaccende il dibattito: Assobalneari Litorale Nord si rivolge a tutti i Comuni costieri Concessioni: l'UE allunga i suoi tentacoli

*"Chiediamo azioni politiche incisive a sostegno del nostro comparto balneare"*

È tenuto ieri nella sede del Comune di Cerveteri un momento di confronto sulla questione dei balneari. Diversi rappresentanti politici di varie aree, hanno attivato un'azione di difesa nei confronti del comparto balneare. Il finistro Enzo Moavero Ailanesi ha accolto le richieste della classe politica affermando che il Decreto Legge che regola l'evidenza pubblica del post 015, sarà preso in esame per un'ulteriore verifica in Europa, anche su precedente della riforma spagnola della Ley De Costes (legge delle coste).

Commenta il Presidente di Federbalneari Italia Renato Papagni: "è stato appurato che l'ultima versione del Decreto Legge, presentata dal Ministero del Turismo, comprende alcuni punti del documento di Federbalneari, ma che ancora non stati scritti ed elaborati in modo efficace e significativo. Papagni - Per questo abbiamo attivato l'Area Legale di Federbalneari affinché venga presentato un pacchetto di riorganizzazione delle norme previste nel Decreto che punti alla conferma di norme inderoga-

bili, quali la quota "sottosoglia" e la completa chiarezza legislativa, che non può essere affidata in modo banale e semplicistica agli Enti Locali.

Sull'argomento interviene Assobalneari Litorale Nord che ha ritenuto opportuno inviare una memoria ai comuni costieri per illustrare la situazione di instabilità in cui versa il comparto con nota diretta ai comuni di Santa Marinella, Civitavecchia, Tarquinia e Montalto di Castro. Tale nota

contiene elementi di suggerimento ed a sostegno del turismo balneare del litorale nord. "Siamo coscienti del difficilissimo momento storico - dichiara il presidente Maurelli e direttore Federbalneari Italia - che stiamo attraversando ma abbiamo l'obbligo di interagire con i comuni per portare sui vari tavoli istituzionali governativi (ANCI) le nostre proposte condivise con i comuni che hanno a cuore l'economia del turismo costiero e che dovranno far proprie. Il nostro

obiettivo è certamente quello di dare certezze ad un settore che versa ormai in stato di crisi, a causa del nebuloso futuro. Chiediamo ai comuni una presa di posizione con atti di consiglio comunale che certifichino ed evidenzino il reale problema e condividano insieme a noi in cabina di regia le cose da fare e subito. Oggetto del confronto in Europa anche la riforma spagnola della Legge sulle coste. In Spagna, come in Italia, l'assenza di chiarezza normativa ha generato

diffidenza e confusione nel settore. La Ley De Costes crea un precedente importante: garantire certezza giuridica per i cittadini e le imprese dell'UE - Questa è la base di partenza che nasce da un'esigenza comune, e che certamente può avvalorare le istanze dei balneari in Italia - Ma questa riforma si basa su concetti che non possono essere presi come modello di riferimento giuridico per il Demanio Marittimo in Italia. Vi aggiorneremo sugli esiti.

## ...la notizia

### Martedì la presentazione del libro "Streghe d'Italia"

Martedì, poche ore prima della ricorrenza di Halloween, verrà presentato in Sala Ruspoli, in piazza Santa Maria, alle 18, Streghe d'Italia o presunte tali, di ieri e di oggi, recentissima novità di Fefe Editore. Il libro riunisce i tre racconti vincitori della edizione 2012 del Premio Letterario "Le Streghe di Montecelio", ideato da Fefe Editore e patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Viterbo. A Cerveteri parteciperanno Gabriella Maramieri e Letizia Triches, due delle tre autrici dei racconti vincitori, e editore Leonardo de Sanctis. Sono previsti interventi sul tema della magia e della figura della strega nelle diverse epoche e culture di Caterina Luisa De Caro, Amedeo Lanucara, Salvatore Uroni, Raffaele Cavaliere. L'attrice Eleonora Balani interpreterà dei brani tratti dal libro. La terza coautrice del libro è Francesca Vignani. La prefazione è di Leo Ossian, la postfazione è di Pierisa della Rupa. Gabriella Maramieri è stata premiata per il racconto L'altra metà con la seguente motivazione: "Per il carattere visionario e "psichedelico" del racconto, molto originale anche nella struttura e nella lingua, che tratteggia una moderna comunità di "streghe" con un reticolo di relazioni psicologiche a cavallo tra mondo reale e mondo parallelo". Letizia Triches è stata premiata per il racconto Tocco d'artista con la seguente motivazione: "Per la disinvolta attualizzazione del personaggio-strega, senza inibizioni sociologiche. Resa nell'ambientazione, solo apparentemente banale: nello stile, "in punta di penna", nella struttura solida e quasi geniale del racconto, che riesce a sviluppare nelle poche pagine concesse".

Ieri mattina un anziano su una Clio finisce contro 3 auto parcheggiate in via Agylla

## Si sente male e perde il controllo dell'auto

Erano circa le 9 di ieri mattina quando un anziano di circa 70 anni di Cerenova, si trovava al volante della sua Clio e percorreva la rotonda di Largo Ceri verso via Agylla. È stato proprio in questo punto che l'uomo, probabilmente a causa di un improvviso malessere, ha perso il controllo della propria autovettura finendo contro le auto parcheggiate sul lato opposto di via Agylla. Tre le macchine colpite e per la precisione una Ford Focus station wagon è stata presa in pieno, la Focus a sua volta è andata a sbattere contro un'Opel Corsa parcheggiata dietro che a sua volta ancora ha colpito



un pulmino della Mercedes subito appresso. Quasi tutti i residenti della zona sono scesi in strada dopo aver sentito il forte rumore dell'urto. Inizialmente attimi di paura per l'uomo al volante della Clio che non sembrava dare segni di vita. In realtà è bastato avvicinarsi per capire che non aveva niente di grave. Sul posto nell'arco di pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 che ha prestato soccorso al 70enne trasportandolo all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. In via Agylla anche gli agenti della Polizia Locale che hanno proseguito con i rilievi del caso.

## La delegata Lucia Lepore e il cons. Federica Battafarano partecipano alla Missione di Pace in Israele e Palestina

"Il Comune di Cerveteri ripudia la guerra e i nazionalismi, per questo prosegue il nostro impegno a favore delle politiche internazionali per la pace e la cooperazione internazionale". Lo ha detto Alessio Pasquocci, Sindaco di Cerveteri, salutando la delegazione di cittadini che parteciperà alla Missione di Pace in Israele e Palestina. "Il nostro Comune partecipa attivamente a tutte le iniziative che hanno come fondamento la pace tra i popoli, la lotta al razzismo e alla violenza in ogni suo genere. Seguiamo le iniziative di Mayor for Peace, un'organizzazione con sede in Giappone che coordina i Sindaci di tutto il mondo per iniziative per il disarmo atomico e contro il nucleare in senso più generale. Quest'anno siamo con gli Enti

Locali per la Pace nella missione che toccherà i Luoghi Santi del Medio Oriente dal 27 al 31 ottobre a cui parteciperanno anche il Delegato per la Pace, Lucia Lepore e il Consigliere comunale Federica Battafarano insieme ad oltre 200 studenti, amministratori locali, giornalisti ed attivisti provenienti da 90 città italiane. Un viaggio che compiono, interamente a spese proprie, per il grande valore simbolico ed istituzionale che ha. Il programma prevede, infatti, incontri con il Coordinamento affari umanitari dell'Onu, conferenze sul futuro della questione palestinese, visite agli insediamenti israeliani e palestinesi nonché ai campi profughi di Betlemme e Unrwa. Tutta la missione sarà fondata sulla riflessione sui ruoli e

le responsabilità delle Istituzioni e della Società Civile nei processi di pace ed integrazione. Sarà un'occasione di grande crescita umana che formerà apunti per nuove iniziative anche per la nostra Città. La missione rappresenta anche la prosecuzione della "Marcia Perugia-Assisi" a cui partecipa sempre una nutrita delegazione da Cerveteri". La "Missione di Pace" in Israele e Palestina è promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con il patrocinio del Ministero della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, in collaborazione con la Rete Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente, la Regione dell'Umbria e la Tavola della pace.

# Scorcio di Federlazio per una lettera del Servizio Urbanistico che chiede duplicazione di documenti Zona Artigianale & burocrazia sempre più avvvitata su se stessa

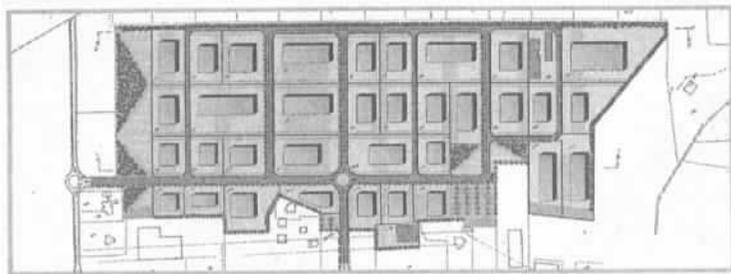
di Alberto Sava

Apprendiamo direttamente dal Commissario del PD ceretano, senatore Francesco Ferrante, che per il prossimo 15 novembre il Partito Democratico ha programmato un evento per riportare in primo piano la realizzazione della Zona Artigianale. "Il PD - ha affermato il senatore Ferrante - è vicino agli artigiani ed è fortemente impegnato affinché Cerveteri possa finalmente avere nel più breve tempo possibile la sua Zona Artigianale". Una notizia temporaneamente opportuna perché sullo sfondo di questo progetto stanno accadendo fatti che non mancheranno di richiamare anche l'attenzione del senatore Ferrante.

Dopo l'archiviazione elettorale della vecchia classe dirigente è crollato anche quel "muro di gomma" che per decenni ha isolato i mestieranti della politica dal paese reale, e stanno venendo a galla altre facce degli equilibri di piazza Risorgimento: una burocrazia, sempre più avvvitata su se stessa, onnipotente più dei politici rotti. Il responsabile del Servizio

Urbanistico, architetto Granata, andato in pensione qualche mese fa, è fatto rientrare precipitosamente in servizio fino al 31 dicembre prossimo, è di nuovo al centro di turbolenze per una sua lettera inviata a Federlazio, missiva che ha mandato su tutte le furie il Presidente regionale Giuseppe Giordano. A Cerveteri anche i sassi sanno che Federlazio ha firmato una convenzione con il Comune (sindacatura Ciogli) per la realizzazione della Zona Artigianale. L'iter per la realizzazione del Piano per Insediamenti Produttivi in località Pian del Candeliere, dopo aver concluso il percorso urbanistico comunale, è passato alla Regione Lazio ed anche lì è quasi concluso. Come già stato denunciato per il Centro Commerciale a Zambra da "Il Sole 24 Ore", rileviamo che

Il PD ceretano ha programmato  
per il 15 novembre un incontro pubblico  
per rilanciare la redizione  
della Zona Artigianale a Cerveteri



anche per la Zona Artigianale sembra scattato una sorta di "gioco dell'oca" per mano della burocrazia: infatti, l'architetto Granata con la sua lettera (del 9 ottobre 2012 protocollo n. 35865) richiede ex novo a Federlazio una corposa documentazione che è stata già

recepita, a suo tempo, dall'Ufficio Urbanistico del Comune su invito di Federlazio.

Il presidente Giuseppe Giordano ha risposto a tale richiesta riepilogando, punto per punto, tutta la documentazione già prodotta e quindi già in possesso del Servizio

Urbanistico e del suo massimo responsabile Architetto Granata. Il dottor Giordano nella chiosa della sua risposta a Granata scrive: "Ci consenta di concludere esprimendo grandi perplessità sulle modalità operative e sulla funzionalità dell'Ufficio da Lei diretto,



che alla luce di quanto sopra evidenziato, continua a richiedere (in maniera impropria ed auspicabilmente non strumentale) duplicazioni di documenti già in Vs. possesso, o addirittura da Voi prodotti. Senza pensare che in un momento quale quello che stiamo attraversando dovrebbe essere interesse della Pubblica Amministrazione l'accelerazione dei processi decisionali al fine di incentivare gli investimenti sui territori stessi". Nelle parole del presidente Giordano appare evidente il richiamo a quei famosi blocchi che a vario titolo paralizzano la vita economica nazionale e locale. Ma l'architetto Granata non

è lo stesso professionista che è stato richiamato in servizio dopo che era già andato in pensione, come lui stesso ha dichiarato a "la Voce"? Perché questa richiesta di produrre nuovamente tutta quella montagna di documenti? Tuttavia non si può escludere che l'architetto Granata possa aver ricevuto l'input di richiedere ex novo la documentazione a Federlazio: se così fosse spieghi, unitamente al sindaco Pascucci, chi ha dato tale input e perché! Infine un'ultima considerazione: cambiata l'amministrazione non si può neanche escludere che qualcuno, a suo tempo fuori dalle scelte decisionali, pensi di entrare in partita.

## Onorato (Dirigente nazionale FN) interviene sulle indagini in corso per IdV sul Laziogate Se Maruccio ha finanziato Pascucci, chiederemo le sue dimissioni

Attendiamo gli sviluppi delle indagini del Procuratore aggiunto Nello Rossi e il pm Stefano Pesci, su Vincenzo Maruccio, ma se uscirà che l'indagato per peculato dell'Italia dei Valori ha finanziato la campagna elettorale dell'attuale Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, saremo pronti a chiedere le dimissioni immediate, queste le parole di Giuseppe Onorato, coordinatore del centro Italia per Forza Nuova, che continua, Cerveteri non potrebbe mai essere amministrata da chi ha fatto della legalità il suo baluardo durante la campagna elettorale, poiché Pascucci contraddirebbe la sua parola d'ordine e se stesso. L'indagato dopo aver affermato nel primo interrogatorio di aver finanziato la campagna elettorale del Sindaco Alessio Pascucci, nel secondo interrogatorio di ieri, durato poco più di 3 ore, gli inquirenti hanno accertato che centinaia di miglia-

ia di euro, somme che vanno oltre i 781 mila che Vincenzo Maruccio avrebbe illegittimamente prelevato dalle casse del partito, superano anche lo stipendio dell'ex consigliere regionale sebbene siano transitate dai suoi depositi personali. Entrate distribuite sui dieci conti dell'ex capogruppo IdV alla Pisana, che non trovano giustificazioni e non coincidono neppure con la dichiarazione dei redditi presentata da Maruccio. Inoltre, i pm hanno chiesto all'ex consigliere a chi fossero destinati gli assegni, per centinaia di migliaia di euro che sono stati emessi da quei dieci conti tutti intestati a Maruccio e firmati dallo stesso capogruppo. Perché secondo gli accertamenti degli uomini del nucleo di polizia valutaria della Finanza, non soltanto su quei conti ci sarebbero soldi di troppo, ma poi l'ex segre-

tario dell'IdV avrebbe anche firmato una serie di assegni che non trovano giustificazione. Oltre ad avere prelevato una cospicua somma in contanti, insomma, la situazione è grave. Cerveteri sembra non vivere mai giorni tranquilli, colpa dei politici locali, con vecchie logiche che non hanno etichette che colpiscono l'intero arco costituzionale, ma che stanno cadendo sotto i colpi di una nuova tangenteopoli. Il partito e la sua struttura, i fondi pubblici, i mezzi di informazione, gli imprenditori che sostenevano il politico di turno, il clientelismo, la magistratura che invade la politica troppo spesso, insomma la vecchia politica è giunta al capolinea, Cerveteri, come l'Italia è obbligata a cambiare rotta, per altre destinazioni fatte di pragmatismo, coraggio, radicalismo, ideali e progetti rivoluzionari, cioè, la nuova politica che sarà l'unica che ci salverà dal baratro, ormai oggi, troppo vicino.



ciente a rendere stabile il costruito per sempre.

**Periodo postoperatorio**

Subito dopo l'intervento la paziente è migliorata, riacquistando buona parte della forza perduta. La paziente attualmente porta un collare leggero che rimuoverà a giorni e dovrà effettuare fisioterapia. I controlli radiologici postoperatori sono stati soddisfacenti. In particolare alla Risonanza Magnetica Nucleare non è più visibile il panno reumatico che aveva portato alla grave paresi. La terapia neurochirurgica di queste malattie associate ad instabilità cranio-cervicale è una terapia sintomatica e non causale: ciò vuol dire che non vengono rimosse le cause della malattia ma solo corretti i suoi effetti. Le ragioni di questa precisazione insistono nella natura stessa di malattia. Oltre alle malformazioni congenite altre condizioni possono accompagnarsi quadri analoghi come le malattie genetiche - dismetaboliche. Tra queste la cosiddetta trisomia del 21° cromosoma o Sindrome di Down (comunemente nota come mongolismo per il tipico aspetto

“

*Il quotidiano "la Voce" è lieto di festeggiare con il Professor Massimiliano Visochi la vittoria del concorso nazionale per titoli ed esami per il titolo di Professore Associato conseguito il 6 settembre ultimo scorso presso l'Università di Modena per la classe di concorso Med 27*



”

orientaleggiante dei pazienti, la Mucopolisaccaridosi, grave malattia metabolica da accumulo dei mucopolisaccaridi, normali costituenti del tessuto connettivo conseguente a danno congenito del loro metabolismo, i traumi del capo e del collo, i tumori ossei e la temuta Artrite Reumatoide. La neurochirurgia dell'Università Cattolica del S Cuore, Policlinico Gemelli, ha raggiunto un ottimo standard nel trattamento di questi

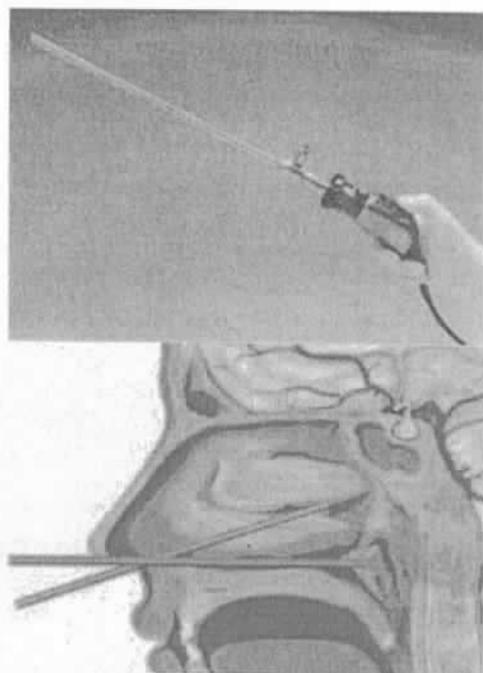


Figura 2 Schema dell'approccio chirurgico trans nasale effettuato con l'aiuto dell'endoscopia attraverso le narici

problemi sia in età pediatrica che adulta ed è stata recentemente presa in considerazione in un Progetto di Ricerca Internazionale su questo particolare quadro morboso, appunto l'artrite reumatoide. In particolare gli approcci transorali ed adesso anche trans nasali

sono stati effettuati per tumori (cordomi) e malformazioni congenite della cerniera (difetto di differenziazione embrionaria delle vertebre primordiali basioccipitali e cervicali responsabili di una compressione del tronco dell'encefalo.

# L'intervento effettuato dal prof. Massimiliano Visocchi presso l'Istituto di Neurochirurgia dell'Università Cattolica di Roma

## Operato con successo il primo caso di asportazione dal naso della base del cranio e colonna cervicale alta

Ancora un successo per la Neurochirurgia del Policlinico Gemelli, una paziente di 48 anni, affetta da una malformazione congenita della base del cranio è stata recentemente sottoposta con successo ad un di decompressione per via totalmente endoscopica attraverso le narici del naso in collaborazione con l'Istituto di ORL. Già questo giornale ha ripetutamente segnalato il successo chirurgico ottenuto per malattie analoghe sempre dal Prof. Visocchi ma seguendo una via chirurgica più naturale, la bocca.

Infatti l'asportazione definita ovviamente per via "transorale" di tumori, infiammazioni, malformazioni, fratture è stata storicamente proposta come via di elezione per l'aggressione chirurgica delle malattie della cerniera cranio-cervicale. Il nome di cerniera o giunzione craniocervicale identifica la parte più alta della colonna cervicale che si articola con la base del cranio. La cerniera consente l'articolazione del cranio con il collo ed è costituita dalla base del cranio e dalle prime due vertebre cervicali che prendono il nome di Atlante o prima vertebra cervicale (come il nome del Dio che sorreggeva il mondo) ed Epistrofeo o seconda vertebra cervicale. Queste due vertebre sono articolate con la base del cranio e tra loro stesse per mezzo di legamenti, questi ultimi costituiti da tessuto connettivo elastico che svolge la funzione di una sorta di imbracatura, di ponteggio. All'interno della cerniera decorre una struttura nervosa delicatissima



Figura 1: Risonanza prima dell'operazione. In alto a sinistra la freccia bianca che indica il dente dell'epistrofo (seconda vertebra cervicale) che comprime il tronco dell'encefalo, dilabandolo

perché sede del passaggio di vie nervose che veicolano informazioni di senso e di moto ai quattro arti, dei centri di regolazione del respiro, della pressione, della frequenza cardiaca, della coscienza e dei nervi cranici: il tronco dell'encefalo. Il tronco dell'encefalo costituisce una sorta di peduncolo anatomico del cervello e del cervelletto (entrambi prendono il nome di encefalo). Esso ha quindi funzione di raccordo anatomico con il midollo spinale che ne costituisce la propaggine estrema e che decorre nella colonna vertebrale. Un danno del tronco può essere associato a paralisi, disturbi della sensibilità, del sistema cardiocircolatorio, del respiro e dello stato di coscienza fino alle condizioni estreme del coma. La paziente di 48 anni, da molti anni sofferente di una progressiva difficoltà respiratoria e disturbi della deglutizione

e della deambulazione con gravi vertigini, era portatrice di una malformazione nota come "Impressio Basilaris" o invaginazione della seconda vertebra cervicale. Questa malattia, oltre a rendere instabile la cerniera, induce la compressione del tronco dell'encefalo. La paziente aveva effettuato una Risonanza Magnetica Nucleare che aveva evidenziato lo slittamento verticale dell'articolazione della cerniera che comprimeva il tronco dell'encefalo a mo' di dito di guanto (Figura 1), era inoltre presente un'instabilità di grado elevato. In sostanza in casi come questo, quando le articolazioni della cerniera non funzionano più è come se la testa tendesse a scivolare sul collo e di conseguenza il suo contenuto è soggetto al rischio di danni drammatici. In considerazione della gravità della situazione si è deciso di procedere

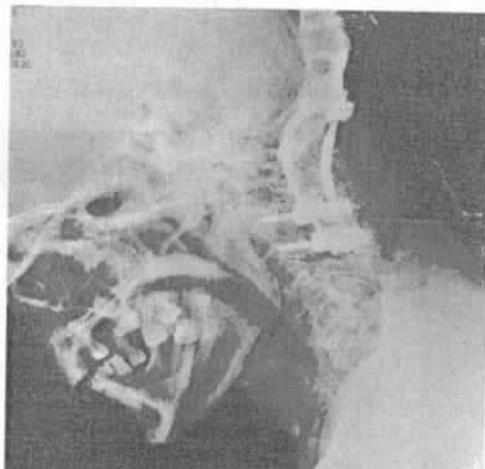


Figura 2: Latero postoperatorio che evidenzia la fissazione chirurgica della cerniera craniocervicale (base del cranio seconda e terza vertebra cervicale) con barre e viti di titanio (De Puy - Spine, It).

all'asportazione della malattia seguendo una via inusuale, quella del naso, che rispetto alla via transorale ha il vantaggio di essere meno demolitiva e quindi meno gravata da disturbi postoperatori. Il tutto è stato reso possibile dall'uso dell'endoscopia.

### Definizione di Endoscopia

Endoscopia (che riguarda la chirurgia mini-invasiva) significa guardare dentro, guardare all'interno di un organismo attraverso l'impiego di uno strumento: l'endoscopio. Presupposto fondamentale è che l'organo da studiare sia cavo. L'endoscopia è stato utilizzato fin dal periodo greco e romano ed un prototipo di endoscopio è stato scoperto per la prima volta tra le rovine di Pompei. Filippo Bozzini nel 1805 ha per la prima volta tentato di osservare il corpo umano direttamente attraverso un

tubo che, conosciuto come Lichtleiter (luce/strumento di guida), impiegava nelle vie urinarie, nel retto e nel faringe. A differenza di molti altri dispositivi di "imaging" medicale, l'endoscopia viene quindi inserito direttamente all'interno dell'organo. Nei primi anni '50 fu progettato il primo fibroscopio munito di un fascio di fibre di vetro flessibili in grado di trasmettere luce ed immagini. Ulteriori innovazioni, tra cui l'utilizzo di fibre aggiuntive per il canale luce e di una potente fonte luminosa esterna, insieme alle lenti a 0-30-45 gradi, hanno permesso di ottenere sia un elevato livello di illuminazione che uno spettro completo di visione necessarie per la visualizzazione e la fotografi dettagliate a colori (Figura 2)

### Approccio transnasale

L'asportazione del panno è

stata eseguita attraverso la bocca aperta, in anestesia generale e con l'ausilio del microscopio operatorio che consente di ingrandire fino a 40 volte il campo visivo del chirurgo. Subito dietro il faringe, che veniva inciso, si trovava la voluminosa compressione che veniva asportata totalmente liberando così il tronco dell'encefalo che non subiva danni. Dopo una decina di giorni si procedeva al secondo approccio (Figura 2).

### Approccio Cervicale Posteriore

Dopo avere ridotto in Sala Operatoria l'instabilità fissando la testa del paziente con una opportuna testiera metallica sotto controllo radiologico ed avere ripristinato i normali rapporti anatomici, è iniziato l'intervento vero e proprio. Dopo avere esposto chirurgicamente la cerniera craniocervicale, in analogia con quanto accade nell'impiego del cemento armato, è stata posta una struttura metallica nella sede instabile al fine di mantenerla fissa in posizione ridotta immergendola in una sorta di cemento. Più in dettaglio si colloca un dispositivo metallico (titanio) nella curvatura cranio cervicale e assicurandolo localmente mediante cavi, uncini o viti che penetrano nella struttura ossea appena raddrizzata e si cosparge il campo chirurgico con scaglie di osso tritato prelevato dallo stesso paziente (Figura 3). Quest'ultimo accorgimento favorirà una fusione ossea, a tipo cemento armato appunto, in tempi compresi tra i 3 ed i 6 mesi, suffi-

## Fermo per chissà quali motivi il progetto annunciato dall'Amministrazione nell'area davanti alla scuola G. Cena

# Lavori fermi: la Casa della Pace... senza pace, perché non scegliere un più utile parcheggio?

Succede, nella lunga storia di una comunità, che i suoi rappresentanti non gli rendano giustizia, che quella città non se li meriti proprio. A Cerveteri questa discrasia accade con inquietante frequenza: penso sia una equazione. Una convinzione, dalle antiche radici, sostiene che trattasi della maledizione dell'etrusco, offeso per le innumerevoli profanazioni subite e per la cocente delusione tra la potenza di un tempo e l'attuale miseria. Una sorta di nemesis maligna pronta a colpire e a rendere nulle anche le migliori intenzioni di chi amministra. I brividi leggeri lungo la schiena e quella sensazione di fugace movimento che si coglie tra un tumulo e l'altro, sarebbero testimonianza inconfutabile della presenza di questo demone vendicativo. La parte della comunità di più recente immigrazione, pervicacemente razionale, imputa invece alla presenza del radon, gas chimicamente inerte, incolore ed inodore, l'effetto devastante sulle capacità di buona gestione della cosa pubblica. Tale teoria, ancora da verificare, sostiene che gli effetti del radon agiscono con esiti devastanti non solamente sui polmoni ma anche



sulle capacità intellettive. Mettiamola come vogliamo, sia colpa della Maledizione sia colpa del Radon tutto sembra procedere nel verso sbagliato: il paese è cosparso da un tritume simile a quello che lascia dietro di sé il tarlo, o il succhiello, in un trave di rovere. L'agricoltura sfraccellata, non certamente per colpa di Cerere e Pale, trascinatevi anche da una scellerata gestione della Cantina, la cui "meschinetta" situazione, fa rigirare nella tomba i tanti che ci hanno sputato san-

gue. Il turismo va talmente a gonfie vele che ne è sconosciuto il referente. L'abbandono delle "frazioni", le legittima a essere sempre meno disponibili nei confronti del centro "lontano" e prevaricatore. Questo nonostante o forse proprio perché ora hanno finalmente i "loro" rappresentanti. Piccole e grandi imprese edili sono costrette a licenziare mentre, come logico contrappasso, il poco lavoro viene preso al nero. Succede anche altrove è vero, ma è magra consolazione. Sarà per

questa drammatica situazione che, non manca giorno che dal palazzotto squilli di fanfara annunciando un cambio di marcia. Sembra sia giunta l'ora della riscossa, "delle decisioni irrevocabili". Avanti, salite siori e sioie, si parte a razzo, teniamoci stretti al maniglione come sul trenino delle montagne russe. Si inizia con la Casa della Pace alla curva di Mentre: opera indispensabile, che renderà sicuramente la nostra comunità punta di eccellenza per propagandare il bene tra il bene: la

pace! Sono andato tre volte in Giappone per lavoro. Passando per Hiroshima ed avete letto bene Hiroshima non Sorbo, il grande e velocissimo treno che mi portava all'appuntamento di lavoro nella splendida isola di Kjusju rallentò. Improvvisamente tutti i passeggeri si rivolsero verso la città inchinandosi. Poi il velocissimo treno riprese a volare sull'unico binario. La guerra, la bomba, la pace così vengono ricordate dal popolo giapponese. Non sarebbe stato meno dispendioso, più utile alla causa dell'armonia, del decoro, della pace quindi, metterci un parcheggio atto alle necessità della popolazione scolastica, costretta ogni mattina a gare di spazientita pazienza e rischiose manovre? Non sarebbe stato soprattutto meno presuntuoso? I nostri figli o nipoti, che hanno tanto da rimproverarci e tanto crederci ci rimprovereranno, non avrebbero considerato questa scelta come segnale minimo, ma comunque segnale di attenzione nei loro confronti? Di pace quindi dichiarata? Altra grave jattura annunciata è quella dell' inutile, invasivo, dispregevole, nuovo ingresso alla Banditaccia. Tutti sanno che a

nulla servirà se non a spendere quattrini pubblici ed ad involgarire quel luogo.

Ma perché invece non rimpiazzare le decine di cipressi uccisi dall'incuria, dalla malattia, dagli arui? Perché non farli piantare mettere ai ragazzi delle medie in modo che abbiano memoria del loro gesto? Quanto più utile, quanto meno costoso. Mi viene da ricordare a tal proposito una splendida frase: Vi sono dei luoghi nei quali l'uomo è come un intruso e deve la prudenza di figurarvi il meno possibile. La sua presenza sarebbe superflua: nulla la sua intelligenza potrà aggiungere o il suo intuito rivelare. Tra le altre amenità ed annunci, ridicoli quelli sulle nostre farmacie e sui soliti proclami culturali termali ed agricoli, noto con piacere che non si parla del folle e blasfemo ascensore sulle mura medievali (da internare nel mattatoio comunale chi ancora abbia il coraggio di riproporlo). Non nascondo che questo sia l'unico fatto che abbia rasserenato un poco col mondo circostante. Alla Bocchetta commenterebbero: "ariconzolamose co l'ajetto".

Angelo Alfani

## Simposio sui piatti etruschi venerdì 9 novembre alle 20 a Ceri

Che gli Etruschi fossero carnivori, ma anche vegetariani, piuttosto che amanti di pesce, mitili, molluschi e crostacei (come invece i Romani) è argomento quasi "fuori" discussione. Ho utilizzato quel "quasi" perché diversi sono i piatti di ceramica etrusca riproducenti prodotti ittici, specie pesci. Che la classica "fiorentina" sia nata con gli Etruschi (siano essi Volterrani o Chiusini), è altro tema "quasi" certo. Del resto l'Etruria vera e propria si estendeva dall'Arno al Tevere, pur avendo

antiche origini dalle parti della futura Pisa (vedi Volterra) per l'intenso traffico marittimo che intercorse tra gli Etruschi del sud del Lazio e quelli che vivevano ai confini con la Liguria. Alle "Grotte" (Agriturismo da Maddalena) in via S.Paolo (Procoio di Ceri) venerdì 9 novembre ci sarà, prima della cena "etrusca", una riunione Rasnal sul tema "I piatti di carne dei poveri: la coda alla vaccinara. E' nata a Roma, in Abruzzo o a Chiusi (Etruria)?" Tre i relatori sul delicato tema culinario: Vincenzo

Scialanga da Avezzano, sosterrà la tesi della transumanza abruzzese verso il Tirreno con le mandrie di ovini (ma anche di bovini e caprini) che attraversarono per secoli quella "Roma sparita" ritratta da Franz Roesler. Romolo Conti, romano di Testaccio, dirà invece che gli Abruzzesi portarono a Roma solo la materia prima. Poi ai "principi, prelati e signori" bistecche e parti pregiate degli animali macellati. Ai più poverelli le frattaglie, le interiora: dalla trippa al sugo con la mentuccia alla coda

alla vaccinara col "sellero", dalla famosa "pajata" alla lingua di bue. Sarà poi la volta, nel Simposio, dell'intervento dell'archeologo Sergio Stuto, proveniente da Bolsena, che ha studiato a Chiusi-Chianciano, delle fattorie etrusche con tanto di dipinti tombali riproducenti delle vere e proprie macellerie: quarti di bue appesi a ganci metallici; servi che tagliano le code dei bovini; accette e coltelli che squartano dei manzi. Per concludere le "questioni" sulle origini della "coda alla vaccinara" è aperta. Ne sapremo di più

venerdì 9 novembre dopo aver ascoltato i relatori. Seguirà lauta cena Rasnal (dall' antipasto al caffè, bevande comprese) con il piatto forte tema della serata: la coda alla vaccinara. Il prezzo? Potete non crederci ma per noi Rasnal, che interverremo sempre numerosi, solo diciotto euro a persona. Per essere Rasnal poche regole: educazione, rispetto reciproco, vietato parlare male degli assenti. Cultura, semplicità, civiltà... e onestà... specie nei prezzi.

Aldo Ercoli

28 OTTOBRE 2012

**MALTEMPO** Le periferie di Ladispoli e Cerveteri sommerse dalle piogge. Il mare avanza ancora sulle spiagge

## Frane, allagamenti e alberi caduti

A Ceri alcuni massi sulla strada, piante sradicate a Lido dei Pini

di EMANUELE ROSSI  
 e GIOVANNI SALSANO

Allagamenti, tetti scoperti, piccole frane e spiagge inghiottite dalle mareggiate sul litorale a nord di Roma. A sud, invece, una tromba d'aria ha sradicato alberi e danneggiato case.

Il violento nubifragio sulla costa non ha risparmiato neanche Ladispoli e Cerveteri. Tantissime le chiamate inoltrate ai vigili del fuoco del distaccamento di Cerenova e alla protezione civile. Danni seri rilevati l'altra notte in Etruria. Sulla via Settevene Palo, al bivio per la frazione di Ceri, il forte temporale ha causato il crollo di numerosi massi che si sono staccati dal costone roccioso e sono rotolati da monte a valle precipitando sulla strada. La tragedia è stata evitata solo perché in quel momento non transitava nessun automobilista. Protezione civile e polizia locale hanno lavorato sodo per liberare l'asfalto dai detriti. Vigili del fuoco in azione sull'Aurelia, dove il maltempo ha scoperto anche il tetto di una clinica sanitaria privata. Sommerse dall'acqua poi alcune aree delle periferie cerveterane e di Ladispoli a causa dell'incessante pioggia.

**Tromba d'aria  
 in zona Lupetta  
 crolli anche  
 sulle case**

Si è ripetuto poi per l'ennesima volta il fenomeno delle trombe d'aria: in particolare a Olmetto Monteroni sono stati scoperti i tetti di alcune abitazioni. In via Duca degli Abruzzi, nei pressi del centro, sono volati stendipanni e vasi, mentre un'impalcatura è crollata su due motorini. Disagi segnalati anche nel cantiere in via Claudia, dove il Comune sta realizzando parcheggi nuovi e una pista ciclopedonale.

Infine l'erosione ha inferto un altro duro colpo sul litorale nord: danni pesanti allo stabilimento Tritone e a Porto Pidocchio sul lato nord e al Malibù nella parte sud della città. È allerta anche per oggi.

Una tromba d'aria, abbattutasi sul litorale di Ardea nella notte tra venerdì e ieri, ha invece provocato danni ad alcune abitazioni e sradicando alberi che sono finiti in strada e sui tetti delle case, ma senza causare emergenze per i residenti. Vento e pioggia hanno sferzato in particolare la parte sud della costa, principalmente nella zona di Lido dei Pini, al confine con Anzio, dove per tutta notte e per tutta la giornata di ieri sono state impegnate - in decine di interventi - tre squadre dei vigili del fuoco di Pomezia e della squadra boschiva di Roma. I danni maggiori sono stati riscontrati all'interno del consorzio Lupetta, dove alti pini sono caduti, abbattendosi su strade e case, in alcuni casi bloccando intere famiglie all'interno delle abitazioni. «Da ieri notte fino a oggi pomeriggio (ieri, ndr) - spiegano i vigili del fuoco di Pomezia - siamo stati impegnati nella rimozione di alberi e di interventi di messa in sicurezza. Intorno a mezzogiorno siamo riusciti a liberare una famiglia, con un disabile, rimasta bloccata all'interno della propria casa». Sul posto anche i volontari del consorzio, mentre sul territorio sono andate avanti ieri le ricognizioni delle pattuglie delle forze dell'ordine - che hanno rilevato diversi incidenti, non gravi - e squadre della protezione civile. Ancora ieri pomeriggio squadre dei vigili del fuoco erano impegnate a Lido di Pini nella verifica strutturale di tetti e abitazioni.



Lido dei Pini: un albero caduto vicino a una casa al consorzio Lupetta, nel comune di Ardea

## *un provvedimento senza gare, non la collettività»*

### OSSERVATORIO GIURIDICO ECONOMICO Società partecipati degli enti locali, le novità del D.L. 174/2012

Il recentissimo D.L. 174/2012, attualmente in fase di conversione in legge - recante 'Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012' - contiene una rilevante novità in tema di società partecipate dagli enti locali. L'art. 3, comma 1, lett. d) del decreto - introducendo l'art. 143bis del T.U.E.L. (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali: D.lgs. 267/2000) - istituisce, infatti, una nuova forma di controllo interno espressamente riferita alle società partecipate dalle amministrazioni locali con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Il nuovo sistema dovrà essere implementato dall'ente locale con piena autonomia organizzativa, rispettando, in ogni caso, determinati parametri fissati dal decreto stesso. In estrema sintesi: - le strutture che esercitano il controllo sono proprie dell'ente locale e ne assumono la responsabilità; - gli obiettivi gestionali cui 'deve tendere' la società partecipata sono definiti preventivamente dall'ente locale, secondo standard qualitativi e quantitativi; - deve essere organizzato dall'ente un 'idoneo sistema informativo' per consentire le seguenti rilevazioni: 1) i rapporti finanziari tra l'ente e la società; 2) la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società; 3) i c.d. contratti di servizio; 4) la qualità dei servizi; 5) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Questo sistema di rilevazione e' finalizzato a generare una serie d'informazione utili per: a) effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento della società; b) analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e così individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. Precisa, infine, il nuovo art. 143bis T.U.E.L., che 'i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica'.

Una disposizione, dunque, che s'inserisce nell'alveo delle numerose iniziative governative in tema di monitoraggio dei conti pubblici e, dunque, in linea con quanto disposto dall'art. 6, comma 4 della Legge 135/2012 - di conversione del D.L. 95/2012 - in forza del quale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Il testo del decreto nella sua versione ufficiale e' disponibile online al seguente indirizzo: <http://bit.ly/VQ58ay>.

Fonte: [www.governo.it](http://www.governo.it)

Provincia tv  
e 656  
le terrestre  
ale 5656

# la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 239 - euro 0,20 - Domenica 28 Ottobre 2012 - S. Cirillo

web: [www.laprovinciadivivitavecchia.it](http://www.laprovinciadivivitavecchia.it) - e.mail: [info@laprovinciadivivitavecchia.it](mailto:info@laprovinciadivivitavecchia.it)

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



21028



Provincia tv  
sul canale 656  
del digitale terrestre  
e sul canale 5656  
di sky

## Partecipano la delegata Lucia Lepore e il consigliere Federica Battafarano Cerveteri in missione di Pace in Israele e Palestina *Il sindaco Pascucci: «Il nostro Comune ripudia la guerra e i nazionalismi»*

CERVETERI - «Il Comune di Cerveteri ripudia la guerra e i nazionalismi, per questo prosegue il nostro impegno a favore delle politiche internazionali per la pace e la cooperazione internazionale». Lo ha detto Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri, salutando la delegazione di cittadini che parteciperà alla Missione di Pace in Israele e Palestina. «Il nostro Comune partecipa attivamente a tante iniziative che hanno come fondamento la pace tra i popoli, la lotta al razzismo e alla violenza in ogni suo genere. Seguiamo le iniziative di Mayor for Peace, un'organizzazione con sede in Giappone che coordina i sindaci di tutto il mondo per iniziative per il disarmo atomico e contro il nucleare in senso più generale. Quest'anno siamo con gli Enti Locali per la Pace nella missione che toccherà i Luoghi Santi del Medioriente dal 27 al 3 a cui partecipano anche il delegato per la Pace, Lucia Lepore e il consigliere comunale Federica Battafarano insieme ad oltre 200 studenti, amministratori locali, giornalisti ed attivisti provenien-

ti da 90 città italiane. Un viaggio che compiono, interamente a spese proprie, per il grande valore simbolico ed istituzionale che ha. Il programma prevede, infatti, incontri con il coordinamento affari umanitari dell'Onu, conferenze sul futuro della questione palestinese, visite agli insediamenti israeliani e palestinesi nonché ai campi profughi di Betlemme e Unrwa. Tutta la missione sarà fondata sulla riflessione sui ruoli e le responsabilità delle istituzioni e della società civile nei processi di pace ed integrazione. Sarà un'occasione di grande crescita umana che fornirà spunti per nuove iniziative anche per la nostra Città. La missione rappresenta anche la prosecuzione della 'Marcia Perugia-Assisi' a cui partecipa sempre una nutrita delegazione da Cerveteri». La "Missione di Pace" in Israele e Palestina è promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con il patrocinio del Ministero della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.